Focolaio covid a Priolo: chiuso centro di accoglienza, trasferiti 75 migranti

Dopo il focolaio che si è sviluppato tra gli ospiti del centro di accoglienza Casa Freedom, a Priolo, è intervenuto il prefetto di Siracusa, Giusi Scaduto. Il centro sarà chiuso e i 75 extracomunitari ospitati presso la struttura saranno immediatamente trasferiti.
Una decisione assunta alla luce del perdurare delle condizioni di profonda criticità emerse a seguito dell'accertato contagio di 60 migranti presenti nel centro di accoglienza e della possibile estensione agli altri 15 del contagio.
La decisione del prefetto, d'intesa con il sindaco Pippo Gianni, è scaturita in seguito alla riunione, in videoconferenza, del Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica.
Per monitorare la situazione venutasi a creare all'interno del centro di accoglienza, il primo cittadino già da giorni era in contatto con il prefetto e con il dirigente del Commissariato di Pubblica Sicurezza di Priolo, ai quali aveva espresso le preoccupazioni della comunità priolese.

Certificazione verde Covid19, ecco come richiederla in provincia di Siracusa

Definite in Sicilia le modalità per ottenere la certificazione verde Covid 19. Una circolare dell'Assessorato regionale della

Salute, inviata assieme ai modelli a tutte le Aziende sanitarie, dispone le procedure.
L’Asp di Siracusa ha avviato le procedure per il rilascio, su richiesta degli interessati, delle certificazioni di “avvenuta vaccinazione”, di “guarigione da Covid 19” e di “test con esito negativo al virus Sars Cov 2”.
Le Certificazioni Verdi di “avvenuta vaccinazione” e di “guarigione dalla infezione” hanno validità 6 mesi rispettivamente dalla data di completamento del ciclo vaccinale e dalla data di guarigione, mentre il certificato di negatività al test ha validità di 48 ore e servono per gli spostamenti tra regioni localizzate in zona rossa e arancione come previsto dal nuovo “Decreto Riaperture” del governo nazionale.
La direzione strategica aziendale ha istituito un Centro operativo, all’interno dell’Urp, per il rilascio della certificazione verde che si potrà richiedere a mezzo posta elettronica.
Gli interessati potranno fare pervenire la richiesta all’indirizzo di posta elettronica certificazioneverde.covid19@asp.sr.it allegando copia del documento di identità.
Nel sito internet aziendale www.asp.sr.it è disponibile un modulo web che semplifica la richiesta con la compilazione dei campi previsti.

Il vaccino Johnson&Johnson c'è ma non si usa (per ora).

Dosi insufficienti per le farmacie

Nei frigoriferi della farmacia ospedaliera dell'Asp di Siracusa ci sono 1.600 dosi di Johnson&Johnson. Il siero noto anche come Jansen è disponibile da giorni ma non è ancora stato utilizzato nella provincia aretusea, durante la campagna di vaccinazione in atto. Ed il motivo potrebbe essere proprio l'esiguità delle dosi attualmente disponibili. Per farla breve, ne servono almeno quattro volte tanto se si vuole dare avvio alle vaccinazioni in farmacia, a partire da metà maggio.
Il J&J è stato infatti indicato per questo tipo di operazioni. E se non lo si vuole destinare ad altro uso, bisogna mettere mano alle scorte. La matematica aiuta a capire il perchè.
Nella provincia di Siracusa sono circa 70 le farmacie che hanno aderito all'iniziativa e che hanno seguito i corsi di formazione dell'Iss. Ogni giorno, in ogni singola farmacia, potranno essere eseguite circa 15/20 vaccinazioni.
Il che significa che in una sola giornata potrebbero essere inoculate circa 1.400 dosi in provincia di Siracusa. Balza subito all'occhio che le "scorte" attualmente disponibili sarebbero quindi sufficienti ad alimentare appena un giorno di vaccinazioni in farmacia. E dopo?
Mettere in moto una macchina così complessa, e che peraltro richiede investimenti e spese da parte delle stesse farmacie, alle condizioni odierne appare impossibile. Ci sono meno di dieci giorni per arrivare preparati a questa nuova accelerazione della campagna vaccinale.

foto dal web

Covid, i numeri: la provincia di Siracusa ancora a tre cifre, sono 117 i nuovi positivi

Restano a tre cifre i contagi in provincia di Siracusa, anche quest’oggi. Sono infatti 117 i nuovi positivi nelle ultime 24 ore. E’ il quarto dato regionale odierno dopo Catania (467), Palermo (207) e Caltanissetta (162). Completano il quadro i numeri di Ragusa (100), Messina /76), Agrigento (46), Trapani (22) ed Enna (5).
In Sicilia sono 1.202 i nuovi positivi al covid, a fronte di 26.265 tamponi processati. Incidenza al 4,6%. Un trend che potrebbe allontanare ancora di una settimana l’ingresso della regione in zona gialla. I guariti sono stati 1.829, 24 i decessi. Il numero degli attuali positivi è di 23.878 (-651).
Sul fronte della campagna vaccinale, da questa sera via alle prenotazioni sulla piattaforma online per gli over 50.

La Marina? E' ancora disastrata, altro che promesse di riqualificazione "in pochi mesi"

Era il 12 febbraio quando l’assessore regionale alle Infrastrutture, Marco Falcone, in visita a Siracusa annunciava che la disastrata Marina sarebbe stata riqualificata. A quasi

tre mesi di distanza da quel sopralluogo, però, nulla pare essersi mosso. Lo stato del tratto intermedio della famosa passeggiata vista mare, nel centro storico, penoso era e penoso era rimasto. Senza che da Palermo siano giunte notizie su iter avviato e stato dell'arte.
Ad accompagnare Falcone alla Marina, quel giorno, fu l'assessore comunale Fabio Granata. "Grazie alla disponibilità del governo della Regione, sarà finalmente riqualificata la passeggiata storica della Marina, che per una parte è di competenza del demanio e versa da tempo in condizioni precarie", recitava una nota stampa diramata da Palazzo Vermexio subito dopo l'incontro.
In quello stesso comunicato si leggeva che "la nuova pavimentazione sarà realizzata in pietra di Siracusa e si conta di completare i lavori entro pochi mesi". Il concetto di "pochi mesi" rimane a questo punto misterioso. Il sindaco Italia e Granata avevano anche ringraziato Falcone, "per l'attenzione dimostrata verso la nostra città". Un'attenzione alquanto distratta, vedendo lo stallo attuale per la riqualificazione della Marina e l'assenza di decisioni sul viadotto di Targia.

Le parole dell'assessore regionale Falcone il 12 febbraio 2021

Si dirà, "è un progetto ampio" per poi magari aggiungere che "serve tempo" perchè si sa "la burocrazia" e storie simili. In quel caso, l'obiezione sarebbe subito servita: allora perchè annunciare l'intervento con largo anticipo? Dire-fare: è sulla distanza che passa tra questi due verbi che i cittadini misurano la capacità di una azione amministrativa, a qualunque livello.

Siracusa piange la scomparsa di Giuseppe Agosta, una vita per aiutare gli ultimi

Lutto nel mondo del sociale siracusano. E' prematuramente venuto a mancare Giuseppe Agosta, presidente e fondatore della Comunità San Martino di Tours. Una vita spesa nel prestare aiuto agli ultimi ed alle persone in difficoltà. Una notizia piovuta improvvisa, come un fulmine a ciel sereno per quanti lo hanno conosciuto ed apprezzato.

"Una notizia tristissima per tutti ma in modo particolare per gli ultimi della nostra città, che perdono un punto di riferimento certo e un fratello sempre pronto a spendersi per loro", ha detto il sindaco di Siracusa, Francesco Italia. "Tutti lo associano alla mensa che da una trentina d'anni accoglie chiunque abbia bisogno di un pasto, senza fare domande e, anzi, donando oltre al cibo una parola di conforto e di attenzione. Ma l'impegno suo e dei sammartini nel volontariato sociale è stato a tutto tondo: accanto ai tossicodipendenti, ai senzatetto, ai bimbi malati di famiglie povere, in alcune occasioni collaborando con il Comune e con il Distretto socio-sanitario".

Nel suo ricordo, il sindaco di Siracusa ha voluto ricordare come "la forza e le motivazioni" Giuseppe Agosta le trovasse sempre "nella fede in Dio e nell'insegnamento cristiano dell'accoglienza e della compassione verso chi soffre, un esempio che, sono certo, sarà coltivato da chi porterà avanti l'impegno nella Comunità. Alla sua famiglia giunga il cordoglio dell'amministrazione comunale e di tutti i siracusani".

Anche il Forum delle associazioni familiari esprime il proprio cordoglio per la scomparsa di Giuseppe Agosta. Così come, in ordine sparso, tutti i pezzi che compongono il mosaico del terzo settore a Siracusa ed in provincia.

Il "regalo" degli incivili: montagna di sfalci abbandonata di fronte al Rizza. "Denunciate"

Indagini sono in corso da parte della Polizia Ambientale per individuare le persone che stamani, in pieno giorno, hanno scaricato da un furgone un intero carico di sfalci di potatura di siepi di pitosforo. L'episodio è avvenuto nello spiazzo antistante l'ospedale Rizza, alla presenza di numerosi testimoni.
"L'appello che rivolgo ai cittadini è quello di denunciare e di comunicare, anche in forma anonima, qualsiasi informazione o altri indizi che possano tornare utili alle indagini che sta svolgendo il Nucleo ambientale della Polizia municipale. Chiunque abbia visto questo furgone, od individuato gli autori del gesto o anche il proprietario della siepe potata, può comunicarlo alla casella di posta elettronica poliziambientale@comune.siracusa.it. Non bisogna voltarsi dall'altra parte: la denuncia di chi abbandona rifiuti non solo è un atto di coraggio, è un atto di giustizia verso la città che è anche nostra. Solo in questo modo, con un presidio del territorio che coinvolga anche i cittadini, potremmo combattere questo tipo di reato che danneggia il territorio e l'ambiente". Lo dichiara in una nota e in un video l'assessore Andrea Buccheri.

Dissidi "sentimentali" e gli bruciano l'auto per vendetta: sotto indagine 3 giovani

Tre giovani siracusani sono sospettati di aver dato fuoco ad un’auto parcheggiata, distruggendola. La Polizia ha notificato loro l’avviso di conclusione indagini emesso dalla Procura.
I fatti: nella notte del 9 gennaio era stato segnalato il rogo di una vettura, parcheggiata all’interno del parcheggio condominiale di un complesso residenziale della zona alta di Siracusa. Già durante le prime fasi di indagine era stata segnalata la precipitosa fuga di giovani a bordo di uno scooter.
Un ulteriore input è arrivato dalle immagini delle telecamere di videosorveglianza presenti in zona. E’ stato possibile così attribuire un nome ai tre volti degli autori dell’atto intimidatorio.
Da quanto ricostruito, i tre si erano dati appuntamento non molto distante dal loro “bersaglio”. Una volta fatto rifornimento di liquido infiammabile e fiammiferi, due dei tre ragazzi si sono recati materialmente ad appiccare il fuoco all’autovettura.
Identificati gli autori, di cui due fratelli di ventuno e ventiquattro anni, sono stati approfonditi i rapporti fra gli stessi e le ragioni del gesto, apparentemente inspiegabile.
E’ poi emerso che uno degli autori aveva avuto, in passato, dei dissidi con la persona offesa. Dissidi dovuti a ragioni “sentimentali”, poiché entrambi innamorati della stessa donna. Da lì avrebbe avuto origine la spedizione punitiva.

Siracusa. Rimossi 5 pannelli pubblicitari abusivi nella nuova aiuola alberata di piazza Adda

“Nella mattinata di oggi, presso la nuova aiuola alberata di piazza Adda sono stati ritrovati installati 5 nuovi pannelli pubblicitari abusivi”. E’ l’assessore al verde pubblico, Carlo Gradenigo, a denunciare il piccolo ma incredibile caso. La nuova opera pubblica, completata nei giorni scorsi ed in attesa di essere definita con la posa di prato ed altre essenze, è stata subito deturpata e oltraggiata da chi ha pensato bene di installarvi postazioni per cartelloni pubblicitari. Peccato che nessuno avesse autorizzato quelle 5 postazioni abusive, piantumate in fretta sulla nuda terra. “Così è stata messa a rischio l’incolumità di persone e mezzi”, dice Gradenigo segnalando come avrebbero potuto cedere da un momento all’altro. Inoltre, sono state rotte alcune mattonelle appena posate nella nuova aiuola spartitraffico per piazzare i cartelloni abusivi.
Sono intervenuti in poche ore i Vigili Urbani e i tecnici comunali. Le sanzioni partiranno d’ufficio e sulla vicenda Palazzo Vermexio potrebbe anche decidere di presentare una denuncia.

Prestigiacomo accanto ai

sindaci in protesta: "Si al riconoscimento delle Zone Franche Montane"

“I tantissimi sindaci dei piccoli comuni siciliani montani sono oggi a Roma per manifestare e chiedere una fiscalità di sviluppo che freni il fenomeno di desertificazione umana ed imprenditoriale di questi territori. La Legge obiettivo approvata dalla Regione Siciliana il 17 dicembre 2019, per il riconoscimento delle Zone Franche Montane, è ancora in attesa di essere applicata. Applicando la legge invece si potrà scongiurare il declino di queste aree dell’Isola ”. Lo dichiara Stefania Prestigiacomo, deputata di Forza Italia, che ha partecipato questa mattina alla manifestazione coordinata dall’Associazione Zone Franche Montane Sicilia e che ha visto la partecipazione anche di 5 sindaci del siracusano (Palazzolo, Ferla, Buscemi, Buccheri e Cassaro).
“La fiscalità di sviluppo è essenziale per compensare l’oggettivo degrado economico subito dai comuni montani della regione siciliana. Il Covid ha fatto esplodere una crisi che era già presente da tempo, ma adesso le comunità delle ‘terre alte’ non ce la fanno davvero più. E’ necessario agire in fretta in modo che la legge sulle Zone franche montane trovi applicazione e sia di aiuto per i nostri territori vessati da una gravissima crisi economica, acuita notevolmente dall’emergenza sanitaria”.